



Afi Treviso 2.0, Famiglie in Rete

Una giornata di festa per ragionare sul futuro dell'associazione.

di *Alessandro Ghedin* - presidente Afi-Treviso

"Afi Treviso 2.0" è il titolo che l'associazione delle famiglie trevigiane ha voluto dare a questa giornata di festa, insieme ai propri soci, che si è tenuta domenica 12 Marzo 2017 a Belvedere di Tezze (VI).

Domenica c'era una frizzante aria di festa... Fin dal primo mattino gli amici del direttivo si sono trovati ad addobbare la grande tavolata, preparare la sala della formazione, sistemare la segnaletica, preparare il tavolino dell'accoglienza, con caffè e biscottini fatti in casa, per dare il benvenuto ai primi arrivi.

I saluti, gli abbracci, le strette di mano. E' sempre bello ritrovare le persone con le quali hai condiviso delle esperienze significative. Con una certa emozione, ed un grande sentimento di gratitudine, abbiamo accolto chi è venuto da più lontano: il nostro grande presidente nazionale Daniele con la moglie Stefania, arrivati nientemeno che da Bussolegno in provincia di Verona e tanti altri amici che abbiamo rivisto davvero volentieri.

Per gli adulti l'incontro del mattino, condotto dall'educatore Willy Mazzer, è stato il momento per interrogarsi sui motivi, sugli strumenti, sugli obiettivi che l'associazione si pone mettendosi al servizio delle famiglie e accompagnandole nella propria crescita. Abbiamo realizzato che oggi, nell'era del digitale, la comunicazione fatta anche con i social network e il web può essere al servizio delle famiglie e diventare strumento di condivisione e di circola-

zione delle idee. E' arrivato il momento per ripensare alla nostra associazione, o semplicemente per capire la strada che abbiamo di fronte. L'Afi Treviso è chiamata a promuovere una politica territoriale di tipo generativo, deve fare da stimolo ed intercettare soprattutto le giovani famiglie.

La relazione di Willy Mazzer è stata molto ricca di contenuti e di stimoli, che hanno acceso la miccia di un dibattito molto partecipato, con diversi punti di vista che i soci presenti non hanno esitato ad esprimere. Abbiamo individuato anche le disponibilità di alcuni soci ad impegnarsi concretamente nella nuova attività di comunicazione.

Nel frattempo i nostri bambini e ragazzi, insieme ad alcune animatrici, hanno potuto godere dello straordinario parco verde delle Suore della Provvidenza che ci hanno ospitato, rincorrendo i coniglietti spaventati che si nascondevano sotto i cespugli e costruendo fortini improvvisati sulla bella collinetta che spiccava in mezzo ai prati e agli alberi.

Terminato il momento formativo, secondo le migliori tradizioni, siamo finiti con le gambe sotto la "tola" per il pranzo, consumato tra piacevoli chiacchiere e costruttivi scambi di idee. Abbiamo assaporato il bello



dello stare insieme e della festa che continua perché sentiamo che insieme si sta bene e ci fa bene. Stando a tavola si condividono pensieri, riflessioni, progetti, si parla di ciò che è stato e di quello che deve venire... ci è sembrato di essere una grande famiglia unita e solida.

Nel pomeriggio, nel cortile, grandi e piccoli si sono cimentati con i giochi di un tempo: il salto della corda, la corsa in coppia con gli sci di legno, la pesca delle papere di carta. E infine come per magia si è materializzato un allegro pagliaccio cantastorie che subito ha illuminato la fantasia dei nostri bambini. Il gioco, la semplicità, la fantasia, la gioia dello stare insieme: tutti questi ingredienti hanno dato forma ad una splendida giornata baciata da un sole meraviglioso che ci ha scaldato il cuore. L'Afi è realmente questa grande famiglia, è un'opportunità che abbiamo per uscire dai nostri recinti, per allargare lo sguardo e costruire insieme qualcosa di più grande che guarda al futuro.